Conto corrente con la posta

Anno 79° — Numero 47

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Sabato, 26 febbraio 1938 - ANNO XVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Ministero dell'Africa Italiana: Ricompense al valor militare. Pag. 762

LEGGI E DECRETI

1937

LEGGE 23 dicembre 1937-XVI, n. 2561.
Conversione in legge del R. decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1809, per la disciplina della produzione automobilistica pesante e della circolazione dei motocarri . . . . . . Pag. 764

LEGGE 23 dicembre 1937-XVI, n. 2562.
Conversione in legge del R. decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1728, col quale sono state emanate nuove disposizioni per agevolare la concessione di filovie . . . . Pag. 764

LEGGE 23 dicembre 1937-XVI, n. 2563.
Conversione in legge, con modificazione, del R. decreto-legge 26 agosto 1937-XV, n. 1668, recante provvedimenti per le ferrovie concesse e per altri servizi pubblici di trasporto esercitati dall'industria privata . . . . Pag. 765

LEGGE 23 dicembre 1937-XVI, n. 2564.
Conversione in legge del R. decreto-legge 1° luglio 1937-XV, n. 1353, col quale sono state parzialmente risolute le convenzioni per la concessione della costruzione delle Ferrovie secondarie in Sicilia . . . . Pag. 765

REGIO DECRETO-LEGGE 29 novembre 1937-XVI, n. 2565.
Modificazioni alle vigenti norme relative alle trasferte dei funzionari dell'Ordine giudiziario . . . . Pag. 765

1938

REGIO DECRETO 3 febbraio 1938-XVI, n. 60.
Erezione in ente morale della « Fondazione Enrico Garda ». Pag. 766

REGIO DECRETO 7 gennaio 1938-XVI, n. 61.
Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa dell'Annunziata in Minturno (Littoria) . . . . Pag. 766

REGIO DECRETO 7 gennaio 1938-XVI, n. 62.
Autorizzazione alla Società Entomologica Italiana, con sede in Genova, ad accettare una donazione . . . . . . Pag. 766

REGIO DECRETO 10 gennaio 1938-XVI, n. 63.
Fusione della Cassa scolastica della Regia scuola secondaria di avviamento professionale di Eboli con quella della Regia scuola tecnica agraria « G. Gasparrini » della stessa città . . Pag. 767

REGIO DECRETO 10 gennaio 1938-XVI, n. 64.
Cambiamento di denominazione dell'Istituto di scienze, lettere ed arti di Ancona . . . . Pag. 767

REGIO DECRETO 17 gennaio 1938-XVI, n. 65.
Proroga della facoltà concessa al Ministro per gli affari esteri di collocare fuori del ruolo organico due funzionari del ruolo diplomatico-consolare . . . . Pag. 767

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 17 febbraio 1938-XVI.
Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e sostituzione della procedura di liquidazione ordinaria con quella speciale della Cassa cattolica agricola « Maria SS. del Mazzaro » di Mazzarino (Caltanissetta) . . . . Pag. 767

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 15 febbraio 1938-XVI.
Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e sostituzione della procedura di liquidazione ordinaria con quella speciale della Cassa rurale di prestiti e risparmio di Monfalcone (Pola). Pag. 767

DECRETO MINISTERIALE 3 febbraio 1938-XVI.
Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana alla signora Gattuso Valeria di Antonio . . . . Pag. 768

DECRETO MINISTERIALE 3 febbraio 1938-XVI.
Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana al signor Rocca Guido di Enrico . . . . Pag. 768

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle corporazioni: 56° Elenco dei decreti Ministeriali contenenti i provvedimenti sulle domande di autorizzazione per nuovi impianti industriali o ampliamenti di impianti industriali esistenti, ai sensi della legge 12 gennaio 1933, n. 141, e dei Regi decreti 15 maggio 1933, n. 590, e 12 aprile 1937, n. 841. . . . . Pag. 768

Ministero delle finanze:
Diffida per smarrimento di certificati di rendita . Pag. 772
Media dei cambi e dei titoli . . . . Pag. 774
Diffida per smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio . . . . Pag. 774

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario delle vallate Greve ed Ema in provincia di Firenze. Pag. 775

Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario della Carza in provincia di Firenze . . . . Pag. 775

Ministero delle comunicazioni:

Conferma in carica della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Bari e nomina del presidente. Pag. 775

Conferma in carica della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Firenze . . . . Pag. 775

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti e risparmio di Monfalcone (Pola) . . . . Pag. 775

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa cattolica agricola « Maria SS. del Mazzaro » di Mazzarino (Caltanissetta) . . . . . . Pag. 775

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria popolare di S. Cono (Catania), in liquidazione. Pag. 775

CONCORSI

Ministero della cultura popolare:

Elenco degli ammessi al concorso a 10 posti di applicato tecnico (gruppo C, grado 12°) nel ruolo dei servizi sussidiari del Ministero della cultura popolare . . . . Pag. 776

Elenco degli ammessi al concorso a 60 posti di alunno d'ordine (gruppo C, grado 13°) nel ruolo d'ordine del Ministero della cultura popolare . . . . Pag. 776

Ministero dell'Africa Italiana: Avviso di rettifica . . Pag. 776

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 47 DEL 26 FEBBRAIO 1938-XVI:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento dei premi n. 8: **Credito fondiario della Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde, in Milano:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate dal 1° al 4 febbraio 1938-XVI e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — **Compagnia Fondiaria Regionale (in liquidazione):** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 16 febbraio 1938-XVI e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare.

Regio decreto 14 luglio 1937-XV, registrato alla Corte dei conti addì 2 dicembre 1937-XVI, registro 21 Africa Italiana, foglio n. 99.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA D'ORO.

Lusardi Aldo di Giovanni, nato il 29 luglio 1908 a Milano, sottotenente di complemento del I gruppo battaglioni eritrei, 16° battaglione, 1ª compagnia (*alla memoria*). — In commutazione della medaglia d'argento al valor militare concessa sul campo e sanzionata con R. decreto 7 agosto 1936-XIV. — Volontario di guerra, comandante di un plotone punta d'avanguardia, attaccato da forze avversarie, le contrattaccava vigorosamente alla testa di pochi animosi. Mortalmente ferito all'addome e conscio della sua fine imminente, profferiva con stoica fierezza, nonostante lo strazio delle ferite, parole di entusiastica soddisfazione per il dovere compiuto e di devozione al Duce. Dettava poi ad un collega il proprio testamento che è tutto un inno di fede nei destini della Patria e del Fascismo, e lo firmava di suo pugno postillandolo. Fulgido esempio di generosa abnegazione e di eroismo. — Monte Gundi, 5 novembre 1935-XIV.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Monico Vittorio fu Gino e di Ruggeri Ugolina, nato il 16 settembre 1907 ad Altavilla Vicentina, tenente in s. p. e. del III battaglione A. S., 1ª compagnia. — Comandante di plotone avanzato, lo guidava con perizia e singolare ardimento, attraverso terreno insidioso, all'attacco di forze nemiche saldamente sistemate in caverna, sgominandole dopo violenta lotta con raffiche di mitragliatrici e lancio di bombe a mano. Contrattaccava poi con valoroso impeto l'avversario che tentava un aggiramento e lo costringeva a ripiegare con numerose perdite. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA.

Cobucci Giuseppe di Pietropaolo e di Balto Rosaria, nato il 2 settembre 1906 a S. Giovanni a Piro (Salerno), sergente maggiore della Sezione sussistenza, II Brigata Eritrea. — Sottufficiale addetto alla sussistenza di una grande unità eritrea, dava costante prova di attaccamento al dovere esponendosi ripetutamente alle offese nemiche pur di garantire i rifornimenti e partecipava di propria iniziativa ad un combattimento comportandosi, nella lotta in prima linea, coraggiosamente. — A. O., 3 ottobre 1935-XIII - 5 maggio 1936-XIV.

Del Barba Carlo di Antonio e di Ciapponi Caterina, nato il 7 luglio 1901 a Morbegno, maresciallo maggiore della Sezione sussistenza, II Brigata eritrea. — Sottufficiale di sussistenza addetto ad una grande unità eritrea, disimpegnava volontariamente, in varie circostanze, compiti difficili e rischiosi, dando ripetute prove di abnegazione e coraggio. — A. O., 3 ottobre 1935-XIII - 5 maggio 1936-XIV.

Gualtieri Giuseppe di Francesco e fu Messa Margherita, nato il 20 luglio 1898 a Gaeta, tenente di complemento del XX battaglione eritreo. — Comandante di una colonna salmerie in marcia di notte, durante un improvviso attacco di nuclei nemici, sapeva tener bene in pugno il proprio reparto e dava prova di energia e di coraggio. — Docachit, 2 maggio 1936-XIV.

Mannoni Vincenzo di Salvatore e di Cantara Giovanna, nato il 19 giugno 1913 a Ozieri (Sassari), soldato del comando artiglieria, 1ª divisione eritrea. — Specialista addetto ad un comando di artiglieria divisionale, durante una rischiosa ricognizione, dava prova di esemplare coraggio. — Mai Bararus, 28 febbraio 1936-XIV.

Mondini Carlo di Alfredo e di Nerina Galvani, nato il 22 gennaio 1912 a Massa Lombarda, sottotenente di complemento del XX battaglione eritreo. — Comandante di plotone, lo guidava con slancio, perizia e coraggio, attraverso terreno difficile ed insidioso, all'attacco di una posizione nemica. — Cori, 26 aprile 1936-XIV.

Ponzio Pietro di Michele e di Castagnacci Maria, nato il 15 luglio 1906 a Frosinone, caporal maggiore del comando V gruppo battaglioni eritrei. — In combattimento, sprezzante del pericolo, si portava più volte e volontariamente sulla linea dei reparti avanzati per recapitare ordini. Partecipava poi ad un'azione di rastrellamento, dando prova di coraggio e spirito di sacrificio. — Enda Mariam Manuè, 2 marzo 1936-XIV.

Ribera Stefano di Armando e di Caterina Del Gaudio, nato il 15 gennaio 1900 a Genova, tenente in s. p. e. del XX battaglione eritreo. — Comandante di una compagnia avanzata, inviata all'attacco di posizione dominante e minacciante il fianco del battaglione, impiegava il reparto con capacità e valore, sventando rapidamente l'azione nemica. Occupata ed oltrepassata la posizione, già ben guarnita dal nemico, ne assicurava i facili accessi in attesa che giungessero altri reparti. — Cori, 26 aprile 1936-XIV.

Amin Abdulla, muntaz (17267) del IV battaglione A. S., 1ª compagnia. — Durante un aspro combattimento contro forze nemiche preponderanti, dava costante esempio di calma e di sprezzo del pericolo. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

Mohamed Alì - Abdi, ascari del III battaglione A. S., 3ª compagnia. — Durante un lungo ed aspro combattimento dava ripetute prove di valore. — Birgot, 24-25 aprile 1936-XIV.

(591)

Regio decreto 14 luglio 1937-XV, registrato alla Corte dei conti addì 30 ottobre 1937-XVI, registro 20 Africa Italiana, foglio n. 185.

Sono concesse le seguenti ricompense al valore militare per operazioni guerresche in Africa Orientale.

MEDAGLIA D'ARGENTO

Vitagliano Gaetano di Antonio e di Trofimena Apicilla, nato a Maiori (Salerno) il 31 agosto 1914, sottotenente della Direzione del genio del Comando forze armate della Somalia. — Accortosi che un

militare si dibatteva nelle acque dell'Uebi Scebeli, senza alcuna esitazione si buttava nel fiume pullulante di coccodrilli e, raggiunto il militare che stava per scomparire nel filone della corrente, lo riportava salvo alla riva. — Uebi Scebeli, 30 giugno 1936-XIV.

Sandrini Giuseppe di Antonio e di Faustinelli Carolina, nato il 29 gennaio 1901 a Ponte di Legno (Brescia), maresciallo ordinario del Comando gruppo bande « Bertello ». — Addetto ad un Comando di gruppo bande, si distingueva, durante un aspro e sanguinoso combattimento, per abnegazione e valore, prodigandosi volontariamente nel recapito di ordini e partecipando con esemplare coraggio all'azione dei reparti avanzati. In una rischiosa operazione di rastrellamento contro forti nuclei nemici, che da salde postazioni in caverne producevano gravi perdite, si slanciava arditamente fra i primi all'assalto, validamente cooperando alla rapida riuscita dell'azione e destando l'ammirazione dei suoi dubat. — Uadi Korrak, 15-17 aprile 1936-XIV.

MEDAGLIA DI BRONZO

Manzotti Primo di Giovanni e di Bagnarelli Elisa, nato a Iesi (Ancona) l'11 giugno 1909, soldato del XIII autoreparto speciale del genio della Somalia. — Autista, durante un attacco nemico, dopo aver messo al sicuro il proprio autocarro, partecipava con slancio ed esemplare coraggio al combattimento. — Harcho, 15 maggio 1936-XIV.

Romagnoli Ruffo di Amedeo e di Magnoli Antonia, nato a Livorno il 18 settembre 1913, geniere della 51ª compagnia Z. A. — Portaordini del Comando di una colonna operante, inviato presso un reparto impegnato nel combattimento per il recapito di un ordine, vi rimaneva volontariamente prendendo il posto di un ferito e partecipando a tutta l'azione con slancio e valore. — Gunu Gadu, 24 aprile 1936-XIV.

Russo Umberto fu Antonio, nato a Firenze il 10 luglio 1904, tenente in s.p.e. del Comando genio della Somalia. — Addetto al Comando tattico del genio delle forze armate della Somalia, fatto segno a fucileria nemica mentre in testa ad una piccola autocolonna attraversava una zona insidiosa, si lanciava arditamente contro l'avversario disperdendolo e catturando prigionieri. — Somalia, gennaio 1936-XIV.

Trovanelli Vincenzo fu Luigi e di Rossa Ida, nato a Brescia l'11 gennaio 1905, sottotenente di complemento del XIII autoreparto speciale del genio della Somalia. — Ufficiale automobilista, attaccato da numerosi armati nemici, si difendeva strenuamente con i pochi uomini a sua disposizione e, azionando personalmente una mitragliatrice, infliggeva perdite all'avversario e lo poneva in fuga. Già distintosi in precedenti azioni. — Somalia, marzo-maggio 1936-XIV.

Vacca Camillo di Carmelo e di De Lipari Eleonora, nato ad Oristano il 5 aprile 1905, brigadiere dei CC. RR. del comando 4ª banda CC. RR. autocarrata della Somalia. — In aspro combattimento guidava con slancio e valore i suoi uomini all'assalto contro munitissime posizioni nemiche. Con fuoco efficace sventava poi un tentativo di aggiramento. Durante tutta l'azione dava ai suoi dipendenti mirabile esempio di abnegazione e coraggio. — Gunu Gadu, 24 aprile 1936-XIV.

Bahatà Hagos, ascari del XVI battaglione eritreo. (*alla memoria*) — In servizio di pattuglia, improvvisamente accerchiato da forze nemiche superiori, dopo essersi distinto per valore e combattività, mortalmente colpito, cadeva gridando parole d'incitamento ai compagni e di fedeltà all'Italia. — Debra Brehan, 7 maggio 1936-XIV.

Embaiè Uoldeabzghi, sciumbasci del XVI battaglione eritreo, 3ª compagnia. — Sciumbasci di una compagnia eritrea, improvvisamente attaccata da preponderanti forze nemiche, si lanciava animosamente fra i primi all'attacco di una forte posizione tenuta dall'avversario, trascinando i dipendenti col suo coraggioso esempio. — Debra Brehan, 7 maggio 1936-XIV.

CROCE DI GUERRA

Butatti Amedeo da Lukas des Gonzales (Argentina), carabiniere della 1ª sezione CC. RR. della 1ª brigata eritrea. — Sul campo di battaglia disimpegnò, anche volontariamente, vari servizi d'istituto, dando prova di abnegazione e di sprezzo del pericolo. Nell'occupazione di Addis Abeba, partecipò con ardimento all'inseguimento di nuclei avversari, di cui parte furono disarmati. — Tembien - Mai Bararus - Mai Tonçua - Mai Ceu - Addis Abeba, gennaio-maggio 1936-XIV.

Donato Gaspare, da Marsala (Trapani), carabiniere della 1ª sezione CC. RR. della 1ª brigata eritrea. — Sotto il fuoco inseguì, raggiunse e disarmò due avversari che cercavano di sfuggire alla cattura, dando prova di sprezzo del pericolo. In altra circostanza, sorprese coraggiosamente, con una pattuglia, armati abissini a guardia di una chiesa, catturando loro una quindicina di fucili e munizioni. — Quoram, 5 aprile 1936-XIV - Addis Abeba, 5 maggio 1936-XIV.

Della Cava Francesco fu Francesco e di Emilia Geremia, nato a Catanzaro il 17 dicembre 1892, 1° capitano in s. p. e. del VII battaglione eritreo. — Durante un aspro combattimento, conduceva la compagnia con slancio, dando esempio ai propri dipendenti di calma e sprezzo del pericolo. — Addis Abeba, 28 luglio 1936-XIV.

Garroni Zeno, nato a Roma il 30 maggio 1913, sottotenente di complemento del X battaglione eritreo. — Comandante di mezza compagnia, attaccato improvvisamente, si distingueva per il suo contegno calmo e coraggioso, cooperando a respingere definitivamente il nemico. — Ancober - Debra Brehan, 9 giugno 1936-XIV.

Oggioni Giovanni fu Giovanni e fu Lucca Maria Maddalena, nato a Busto Arsizio il 10 dicembre 1893, capitano in s.p.e. del XIII battaglione eritreo. — Comandante di un settore particolarmente delicato di un presidio investito ed attaccato da rilevanti forze ribelli, con violenti contrattacchi e supplendo con la manovra alla scarsità delle forze, fronteggiava gli assalti del nemico, che respingeva sempre con gravi perdite. Dava alta prova di serenità e di sprezzo del pericolo. — Ancober, 7 giugno 1936-XIV.

Oldrini Arialdo, nato a Nuoro il 5 maggio 1910, sottotenente di complemento del X battaglione eritreo. — Ardito e coraggioso comandante di mezza compagnia, attaccato da forze numerose, animava i propri dipendenti sino al sopraggiungere dei rinforzi. — Ancober, 7 giugno 1936-XIV.

Pasquarè Emilio di Vincenzo e di Damen Maria, nato a Fermo (Ascoli Piceno) il 19 agosto 1913, soldato del Quartiere generale del Comando forze armate della Somalia. — Autista, durante le azioni che condussero all'occupazione di Neghelli e di Harar, portava a termine importanti compiti, dimostrando capacità e coraggio. — Neghelli, 20 gennaio 1936 - Harar, 8 maggio 1936-XIV.

Raso Filippo di Luigi e fu Papalia Antonietta, nato a Sinopoli (Reggio Calabria) il 2 luglio 1903, soldato del Quartiere generale del Comando forze armate della Somalia. — Autista, dava prova di coraggio portando col suo autocarro oltre le linee avversarie una pattuglia di informatori. — Birgot, 25 aprile 1936-XIV.

Wais Francesco di Alfonso, nato a Romegno (Treviso) il 26 maggio 1905, sottotenente di complemento del VII battaglione eritreo. — Comandante di plotone mitraglieri, si distingueva in combattimento per perizia nell'impiego delle armi. Sostituiva un tiratore per perseverare nell'accompagnamento di reparti fucilieri. — Bulé, 2 agosto 1936-XIV.

Andemeschel Gabries, ascari del XIII battaglione eritreo, 1ª compagnia. — In un combattimento si distingueva per il suo coraggioso contegno. — Ancober, 7 giugno 1936-XIV.

Araià Barachi, ascari del XIII battaglione eritreo, 2ª compagnia — Resasi necessaria ed urgente, in un momento critico del combattimento, la consegna di un ordine, adempiva il compito con grave pericolo della propria vita, conscio dell'importanza dell'incarico affidatogli. — Ancober, 7 giugno 1936-XIV.

Araià Ogbanchiel, buluc basci (40778) del XX battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Comandante di buluc di estrema sinistra, lo guidava all'attacco di una posizione nemica con perizia e valore. — Cori, 26 aprile 1936-XIV.

Araià Uoldesillasse, ascari (60983) del XIII battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Facente parte di una pattuglia di sicurezza che veniva fatta segno ad intenso fuoco di fucileria nemica, persisteva nel compito affidatogli con sereno sprezzo del pericolo. — Ancober, 7 giugno 1936-XIV.

Behri Chalati, muntaz (17956) del XIII battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Durante un combattimento dava prova di perizia e valore. — Ancober, 7 giugno 1936-XIV.

Chidanè Uoldegherghis, muntaz del XIII battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Comandante di una pattuglia di sicurezza, avvistava in tempo un tentativo di attacco avversario. Fatto segno ad un intenso fuoco di fucileria, rimaneva in osservazione, noncurante del pericolo, continuando a fornire utili e precise informazioni sulle mosse nemiche. — Ancober, 7 giugno 1936-XIV.

Giumale Ghedì, sottocapo del II gruppo bande « Bertello ». — Durante rischiose operazioni di rastrellamento si prodigava generosamente e coraggiosamente. — Uadi Korrak, 16 aprile 1936-XIV.

Gheriesus Uoldensè, muntaz del VII battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Sotto il fuoco avversario si prodigava nel recapitare ordini, soccorrere feriti e ricuperare armi e munizioni. — Boolié, 29 luglio 1936-XIV.

Hagos Gheremariam, ascari del XIII battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Ascari giovanissimo, nei combattimenti sostenuti dal reparto, ha dimostrato sempre sprezzo del pericolo, entusiasmo per la lotta, spirito di sacrificio. Qualità che seppe far rifulgere in modo esemplare nei combattimenti di Passo Mecan e di Ancober. — Passo Mecan, 31 marzo 1936 - Ancober, 7 giugno 1936-XIV.

Hagos Debessai, muntaz (48842) del X battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Portaordini, assolveva i suoi compiti sotto il fuoco nemico con coraggio ed abnegazione. — Ancober, 7 giugno 1936-XIV.

Immesghen Chidanè, muntaz (55319) del XX battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Capo arma mitragliatrice leggera, nell'attacco di un nucleo nemico sistemato in posizione dominante, si distingueva per perizia e coraggio. — Cori, 26 aprile 1936-XIV.

Omar Alì, buluc basci (31280) del VII battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Comandante di squadra mitragliatrici pesanti, noncurante del pericolo, si esponeva su terreno scoperto per meglio accompagnare l'avanzata dei fucilieri, dando esempio di calma e sprezzo del pericolo. — Boolié, 29 luglio 1936-XIV.

Saad Omar, buluc basci (21853) del VII battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Comandante di buluc mitragliatrici leggere, fra l'imperversare di raffiche avversarie, eseguiva tiro efficace, agevolando l'avanzata di altri reparti. Calmo, coraggioso, esempio ai suoi dipendenti. — Boolié, 29 luglio 1936-XIV.

Sebatù Tesennà, buluc basci (26812) del VII battaglione eritreo, 2ª compagnia. — In uno scontro con ribelli, caduto il comandante di una squadra salmerie, aggregava questa al suo plotone che guidava poi con slancio e sprezzo del pericolo. — Boolié, 29 luglio 1936-XIV.

Teclè Aptegaber, ascari (87738) del VII battaglione eritreo, 2ª compagnia. — In un momento critico del combattimento, sostituiva un tiratore di mitragliatrice caduto e ne proseguiva l'efficace tiro, dando esempio di sangue freddo e sprezzo del pericolo. — Boolié, 29 luglio 1936-XIV.

Teclè Uoldemariam, ascari (74312) del X battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Portaordini, assolveva i suoi compiti, sotto il fuoco nemico, con coraggio ed abnegazione. — Ancober, 7 giugno 1936-XIV.

Tesfagaber Cashai, ascari (65804) del XIII battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Port'arma tiratore, postava coraggiosamente la sua mitragliatrice sul fianco di una posizione avversaria, obbligandone i difensori a ripiegare e consentendo ai fucilieri di occuparla senza subire perdite. — Ancober, 7 giugno 1936-XIV.

Tesfai Ocub, ascari (44475) del XIII battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Facente parte di una pattuglia di sicurezza che aveva notato un tentativo nemico di aggiramento, ne recava prontamente la notizia al proprio comandante di compagnia, incurante del fuoco avversario. Tornava poi al proprio posto per continuare a controllare i movimenti nemici. — Ancober, 7 giugno 1936-XIV.

Tuoldes Maizghi, ascari (87753) del VII battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Portaordini di compagnia, in mezzo all'infuriare del fuoco avversario, si recava ripetutamente ai buluc più avanzati, dando esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — Boolié, 29 luglio 1936-XIV.

Uoldeamlach Teclé, muntaz dell'8º gruppo battaglione eritrei. — Durante aspro combattimento, incaricato di compiere un servizio di vigilanza in un posto arretrato, di iniziativa si recava in linea con gli alpini e combatteva per tutta la giornata. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Uoldemariam Negusé, buluc basci (34816) del XX battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Comandante di plotone, lo guidava con perizia e coraggio all'attacco di una posizione nemica, attraverso terreno difficile ed insidioso. — Cori, 26 aprile 1936-XIV.

Uoldenchiel Hadgù, muntaz del X battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Portaordini, assolveva i suoi compiti, sotto il fuoco nemico con coraggio ed abnegazione. — Ancober, 7 giugno 1936-XIV.

(515)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 23 dicembre 1937-XVI, n. 2561.

Conversione in legge del R. decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1809, per la disciplina della produzione automobilistica pesante e della circolazione dei motocarri.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1809, per la disciplina della produzione automobilistica pesante e della circolazione dei motocarri.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 dicembre 1937 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BENNI — CIANO — SOLMI — DI REVEL — ROSSONI — LANTINI.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.

LEGGE 23 dicembre 1937-XVI, n. 2562.

Conversione in legge del R. decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1728, col quale sono state emanate nuove disposizioni per agevolare la concessione di filovie.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 14 luglio 1937-XV, n. 1728, col quale sono state emanate nuove disposizioni per agevolare la concessione di filovie.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 dicembre 1937 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BENNI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.

LEGGE 23 dicembre 1937-XVI, n. 2563.

Conversione in legge, con modificazione, del R. decreto-legge 26 agosto 1937-XV, n. 1668, recante provvedimenti per le ferrovie concesse e per altri servizi pubblici di trasporto esercitati dall'industria privata.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 26 agosto 1937-XV, n. 1668, recante provvedimenti per le ferrovie concesse e per altri servizi pubblici di trasporto esercitati dall'industria privata, con la seguente modificazione:

Nell'art. 2, alla fine del 1° comma alla parola « ferrovia » è sostituita la parola « linea ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 dicembre 1937 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BENNI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 23 dicembre 1937-XVI, n. 2564.

Conversione in legge del R. decreto-legge 1° luglio 1937-XV, n. 1353, col quale sono state parzialmente risolute le convenzioni per la concessione della costruzione delle Ferrovie secondarie in Sicilia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 1° luglio 1937-XV, n. 1353, col quale sono state parzialmente risolute le convenzioni per la concessione della costruzione delle Ferrovie secondarie in Sicilia.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 dicembre 1937 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BENNI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

REGIO DECRETO-LEGGE 29 novembre 1937-XVI, n. 2565.

Modificazioni alle vigenti norme relative alle trasferte dei funzionari dell'Ordine giudiziario.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 23 dicembre 1865, n. 2701, che approva la tariffa giudiziaria in materia penale;

Visto il R. decreto 3 maggio 1923, n. 1043, che stabilisce le competenze dovute ai testimoni, periti ed ufficiali giudiziari, e le indennità spettanti ai magistrati e cancellieri per le trasferte;

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, che approva l'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto 28 agosto 1924, n. 1398, concernente la revisione delle indennità dovute al personale giudiziario ed a quello dell'Amministrazione delle carceri e dei riformatori, in applicazione dell'art. 189 dell'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto 4 agosto 1933, n. 1182, che modifica le vigenti norme relative alla concessione di indennità al personale dipendente dal Ministero di grazia e giustizia per incarichi nell'ambito di brevi distanze;

Visto l'art. 27 R. decreto 25 gennaio 1937, n. 200, che approva il regolamento per l'esecuzione dei Regi decreti 17 agosto 1935 e 15 dicembre 1936, numeri 1765 e 2276, sull'assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali;

Visto l'art. 73 del decreto Luogotenenziale 21 novembre 1918, n. 1889, che approva il regolamento per la esecuzione del decreto-legge Luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1450, concernente l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura;

Visto l'art. 1, n. 7, del R. decreto 2 ottobre 1921, n. 1367, che modifica il predetto regolamento 21 novembre 1918, numero 1889;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 10;

Ritenuta l'assoluta necessità ed urgenza di emanare nuove norme in materia di trasferte penali ed inchieste per infortuni sul lavoro industriale ed agricolo;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia, di concerto coi Ministri Segretari di Stato per le finanze, per le corporazioni e per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nelle trasferte per affari penali i magistrati ed i funzionari di cancelleria e di segreteria che li assistono possono servirsi di mezzi privati di trasporto per via ordinaria, anche se il percorso sia servito da linea ferroviaria o da veicoli a trazione meccanica destinati in modo periodico e regolare al servizio pubblico, qualora l'uso della ferrovia o di altri mezzi pubblici di trasporto non sia compatibile per ragioni di orario con la urgente necessità di eseguire ispezioni giudiziali, perquisizioni, sequestri od esami di persone gravemente inferme o ferite. In tal caso è dovuta per l'intero percorso la indennità di viaggio stabilita per la via ordinaria.

Nel provvedimento di tassazione deve essere fatta espressa menzione che non è stato possibile l'uso della ferrovia o degli altri pubblici mezzi di trasporto per l'urgenza dell'atto istruttorio.

Con decreto del Ministro per la grazia e giustizia, da emanarsi di concerto con quello per le finanze, potrà essere variata la elencazione degli atti istruttori di cui al presente articolo.

Art. 2.

La facoltà di cui all'articolo precedente è data anche nel caso in cui una parte soltanto del percorso sia servita da ferrovia o da automobili o da altri veicoli a trazione meccanica destinati in modo periodico e regolare al pubblico servizio, e la rimanente parte, purchè su via carrozzabile, sia superiore a cinque chilometri. In tal caso il magistrato e il funzionario che lo accompagna hanno diritto, per l'intero percorso, alla indennità di viaggio stabilita per la via ordinaria.

Nel provvedimento di tassazione deve essere fatta espressa menzione che è stata seguita la via ordinaria per l'intero percorso data l'urgenza dell'atto, in conformità al precedente articolo, precisandosi le località e il chilometraggio della parte carrozzabile non servita da pubblici mezzi di trasporto.

Art. 3.

L'indennità di lire una a chilometro stabilita per la via ordinaria è ridotta a cent. 10, al lordo della doppia riduzione del 12 per cento di cui ai Regi decreti-legge 20 novembre 1930, n. 1491, e 14 aprile 1934, n. 561, quando il viaggio sia compiuto con i mezzi forniti gratuitamente dall'Amministrazione civile dello Stato.

Art. 4.

Per le inchieste prevedute dagli articoli 27 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennaio 1937, n. 200, per l'esecuzione dei Regi decreti 17 agosto 1935, n. 1765, e 15 dicembre 1936, n. 2276, sull'assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, e 77 del regolamento approvato con decreto Luogotenenziale 21 novembre 1918, n. 1889, per l'esecuzione del R. decreto 23 agosto 1917, n. 1415, concernente l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura, ai pretori o ai vice pretori da essi delegati, spetta l'indennità di missione a norma di legge.

Tale indennità non è dovuta nei casi in cui la trasferta sia necessaria ai termini del Codice di procedura penale.

Art. 5.

Ai pretori o vice pretori che accedono negli uffici dei notai per gli adempimenti preveduti negli articoli 912, 913, 915 e 922 del Codice civile, spettano le indennità nella misura e con le condizioni stabilite per i magistrati in caso di trasferta giudiziaria.

Art. 6.

Nulla è innovato al disposto dell'art. 1 del R. decreto 4 agosto 1935, n. 1182, ed alle altre norme vigenti in materia di indennità che non siano contrarie o incompatibili con quelle del presente decreto.

Il Governo del Re è autorizzato a riunire e coordinare in un testo unico le disposizioni relative alle indennità di trasferta spettanti ai funzionari dell'ordine giudiziario.

Art. 7.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro per la grazia e giustizia, Nostro Segretario di Stato, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 novembre 1937 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — SOLMI — DI REVEL — LANTINI — BENNI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 febbraio 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 394, foglio 110. — MANCINI.

REGIO DECRETO 3 febbraio 1938-XVI, n. 60.
Erezione in ente morale della « Fondazione Enrico Garda ».

N. 60. R. decreto 3 febbraio 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per la guerra, la « Fondazione Enrico Garda » viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 febbraio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 7 gennaio 1938-XVI, n. 61.
Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa dell'Annunziata in Minturno (Littoria).

N. 61. R. decreto 7 gennaio 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa dell'Annunziata in Minturno (Littoria).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 febbraio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 7 gennaio 1938-XVI, n. 62.
Autorizzazione alla Società Entomologica Italiana, con sede in Genova, ad accettare una donazione.

N. 62. R. decreto 7 gennaio 1938, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Società Entomologica Italiana, con sede in Genova, viene autorizzata ad accettare la donazione della somma di L. 50.000 di capitale nominale di rendita italiana 3,50 % (1902), con cedola 1° gennaio 1938 e seguenti, disposta in suo favore, per atto di donazione in data 1° settembre 1937-XV, dal sig. Agostino Dodero fu Giustino, alla condizione essenziale che i redditi del capitale medesimo siano erogati per la buona conservazione di eventuali collezioni di insetti che la Società stessa si formi o che in qualsiasi modo vengano in suo possesso.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 10 gennaio 1938-XVI, n. 63.
Fusione della Cassa scolastica della Regia scuola secondaria di avviamento professionale di Eboli con quella della Regia scuola tecnica agraria « G. Gasparrini » della stessa città.

N. 63. R. decreto 10 gennaio 1938, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica della Regia scuola secondaria di avviamento professionale di Eboli, viene fusa, per effetto dell'annessione della Scuola medesima alla Regia scuola tecnica agraria « G. Gasparrini » della stessa città, con la Cassa scolastica di quest'ultima, e viene intitolata « Cassa scolastica della Regia scuola tecnica agraria e dell'annessa Regia scuola secondaria di avviamento professionale di Eboli », viene abrogato lo statuto della Cassa scolastica dell'ex Regia scuola complementare « G. Romano » di Eboli, e viene approvato lo statuto della Cassa scolastica della Regia scuola tecnica agraria e dell'annessa Regia scuola secondaria di avviamento professionale di Eboli.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 10 gennaio 1938-XVI, n. 64.
Cambiamento di denominazione dell'Istituto di scienze, lettere ed arti di Ancona.

N. 64. R. decreto 10 gennaio 1938, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'Istituto di scienze lettere ed arti, con sede in Ancona, assume la denominazione di « Istituto marchigiano di scienze, lettere ed arti », con sede in Ancona, e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 17 gennaio 1938-XVI, n. 65.
Proroga della facoltà concessa al Ministro per gli affari esteri di collocare fuori del ruolo organico due funzionari del ruolo diplomatico-consolare.

N. 65. R. decreto 17 gennaio 1938, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, viene prorogata, fino al 31 dicembre 1938, la facoltà concessa al Ministro proponente col R. decreto 28 maggio 1936-XIV, n. 1322, modificato dal R. decreto-legge 29 luglio 1937-XV, n. 1472, di collocare fuori del ruolo organico, in aggiunta a quelli previsti dalle vigenti disposizioni, un funzionario di grado 3° e di uno di grado 4° del ruolo diplomatico-consolare che siano incaricati delle funzioni di segretario generale del Contenzioso diplomatico e di delegato del Regio Governo presso le Commissioni internazionali dei fiumi.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1938 - Anno XVI

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 17 febbraio 1938-XVI.
Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e sostituzione della procedura di liquidazione ordinaria con quella speciale della Cassa cattolica agricola « Maria SS. del Mazzaro » di Mazzarino (Caltanissetta).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Ritenuta la necessità di sostituire la procedura di liquidazione in corso della Cassa cattolica agricola « Maria SS. del Mazzaro » di Mazzarino (Caltanissetta) con la speciale procedura di liquidazione prevista dal capo VIII del citato testo unico e dal titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

È revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa cattolica agricola « Maria SS. del Mazzaro » di Mazzarino (Caltanissetta) e la procedura di liquidazione ordinaria della Cassa stessa è sostituita con la speciale procedura regolata dalle norme di cui al capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, ed al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 febbraio 1938 - Anno XVI

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(722)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 15 febbraio 1938-XVI.
Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e sostituzione della procedura di liquidazione ordinaria con quella speciale della Cassa rurale di prestiti e risparmio di Monfalcone (Pola).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Ritenuta la necessità di sostituire la procedura di liquidazione in corso della Cassa rurale di prestiti e risparmio di Monfalcone (Pola) con la speciale procedura di liquidazione prevista dal capo VIII del citato testo unico e dal titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

È revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale di prestiti e risparmio di Monfalcone (Pola) e la procedura di liquidazione ordinaria della Cassa stessa è sostituita con la speciale procedura di liquidazione regolata dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 febbraio 1938 - Anno XVI

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(724)

DECRETO MINISTERIALE 3 febbraio 1938-XVI.
Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana alla signora Gattuso Valeria di Antonio.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Ritenuto che la signora Valeria Maria Vittoria Gattuso, nata ad Asti da Antonino e da Vittoria Anselmi, trovasi in via di riacquistare, a norma dell'art. 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lei perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge anzidetta;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire alla predetta signora Valeria Maria Vittoria Gattuso il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere in data 25 gennaio c. a. del Consiglio di Stato (sezione 1ª), le cui considerazioni s'intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

È inibito alla predetta signora Valeria Maria Vittoria Gattuso il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 febbraio 1938 - Anno XVI

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(727)

DECRETO MINISTERIALE 3 febbraio 1938-XVI.
Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana al signor Rocca Guido di Enrico.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Ritenuto che il sig. Guido Giuseppe Giovanni Carlo Rocca, nato a Torino da Enrico e da Maria Corbelli, trovasi in via di riacquistare, a norma dell'art. 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lui perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge anzidetta;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire al predetto sig. Guido Giuseppe Giovanni Carlo Rocca il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere in data 25 gennaio c. a. del Consiglio di Stato (sezione 1ª), le cui considerazioni s'intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

È inibito al predetto sig. Guido Giuseppe Giovanni Carlo Rocca il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 febbraio 1938 - Anno XVI

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(728)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA - UFFICIO IMPIANTI INDUSTRIALI

56° Elenco dei decreti Ministeriali contenenti i provvedimenti sulle domande di autorizzazione per nuovi impianti industriali o ampliamenti di impianti industriali esistenti, ai sensi della legge 12 gennaio 1933, n. 141, e dei Regi decreti 15 maggio 1933, n. 590, e 12 aprile 1937, n. 841.

INDUSTRIA SIDERURGICA.

2643. — Decreto Ministeriale 30 dicembre 1937-XVI, col quale la ditta « Ilva » Alti Forni Acciaierie d'Italia, con sede in Genova, è autorizzata:

Per lo stabilimento di Bagnoli:

1) ad installare un quarto alto forno con tutti i servizi accessori connessi;

2) ad aumentare la potenzialità dell'acciaieria o con l'impianto di tre convertitori Thomas e servizi accessori, oppure con l'aggiunta di due forni Martin, oscillanti da 150 tonnellate, e servizi accessori.

Per lo stabilimento di Piombino:

ad aumentare la potenzialità dell'acciaieria con l'aggiunta di due forni Martin oscillanti da 120 tonnellate, e servizi accessori.

Per lo stabilimento di Servola:

ad ampliare l'acciaieria con l'aggiunta di un terzo forno Martin da 40 tonnellate e servizi accessori.

I lavori di cui trattasi dovranno essere effettuati entro tre anni dalla data del presente decreto.

INDUSTRIA DELLA COSTRUZIONE DEI MEZZI MECCANICI DI TRASPORTO.

2644. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta S. A. Scipione Innocenti, con sede in Bologna, è autorizzata ad allestire un impianto per la revisione di motori di aviazione e per la costruzione di parti di ricambio.

INDUSTRIA DELLA PRODUZIONE DI AMMONIACA SINTETICA, FERTILIZZANTI AZOTATI E ANTICRITTOGAMICI.

2645. — Decreto Ministeriale 30 dicembre 1937-XVI, col quale la « Ilva » Alti Forni Acciaierie d'Italia, S. A., con sede in Genova, è autorizzata ad ampliare le batterie di forni a coke esistenti presso i propri stabilimenti di Piombino e di Servola e ricostruire la batteria di forni a coke esistenti presso il proprio stabilimento di Porto Ferraio.

INDUSTRIA DELLA PRODUZIONE DEL FENOLO SINTETICO.

2646. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la S. A. Monti & Martini, con sede in Milano, è autorizzata ad allestire, presso il proprio stabilimento di Melegnano, un impianto per la produzione del fenolo sintetico.

2647 — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la Società Italiana Resine, con sede in Milano, è autorizzata ad allestire, presso il proprio stabilimento di Sesto San Giovanni, un impianto per la produzione del fenolo sintetico.

INDUSTRIA DELLA FABBRICAZIONE DI CALZE.

2648. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la domanda della Società in accomandita semplice Calzificio di Vedano, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare la propria fabbrica di calze a telaio, in Vedano Olona, non è accolta.

2649. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la domanda della ditta Calzificio Giovanni Longhi, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare il proprio calzificio di Milano, non è accolta.

2650. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta Angherm Emilio, con sede in Milano, è autorizzata ad ampliare la propria fabbrica di calze a telaio in Milano, mediante la installazione di un solo telaio Cotton unitario di finezza 48 gg. da 24 teste. La richiesta per la installazione di un altro telaio, non è accolta.

2651. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la domanda del signor Aldo Moretti, residente in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in Milano, un impianto per la fabbricazione di calze a telaio, non è accolta.

2652. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la domanda della ditta Manifattura Milanese Calze, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare il proprio calzificio in Milano, mediante l'installazione di telai Cotton, non è accolta.

2653. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la domanda della ditta Calzificio Brianzolo di Francesco Mazzilli, con sede in Lissone (Milano) intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare il proprio calzificio in Lissone, mediante l'installazione di telai Cotton, non è accolta.

2654. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la Società in nome collettivo Calzificio Paolo Santagostino, con sede in Milano-Niguarda, è autorizzata ad ampliare il proprio calzificio in Milano-Niguarda, mediante l'installazione di due telai Cotton.

2655. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la domanda della ditta Calzificio di Rovellasca E. G. Cattaneo, con sede in Rovi-Porro (Como) intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare il proprio calzificio in Rovellasca di Rovi Porro, mediante l'installazione di telai Cotton, non è accolta.

2656. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la S. A. Industria Lombarda Calze a Telaio, con sede in Milano, è autorizzata ad ampliare il proprio calzificio in Milano, mediante l'installazione di un telaio Cotton unitario.

2657. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la S. A. Calzificio e Maglificio Italiano Spider, con sede in Milano, è autorizzata ad ampliare il proprio calzificio in Milano mediante la installazione delle sole sette macchine circolari per calze da uomo.

La richiesta per la installazione dei due telai Cotton per gambe non è accolta.

2658. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la domanda della Società in accomandita semplice Calzificio Malerba con sede in Varese intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare il proprio calzificio in Varese mediante l'installazione di quattro telai Cotton unitari, non è accolta.

2659. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la Società in accomandita semplice Calzificio Malerba, con sede in Varese, è autorizzata ad installare nel proprio calzificio di Varese un telaio Cotton per la fabbricazione del piede delle calze circolari da donna.

2660. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta Calzificio Sessa di Anna Moretta in Sessa, con sede in Milano, è autorizzata ad ampliare il proprio calzificio in Milano mediante l'installazione di un solo telaio Cotton per gambe finezza 48 gg.

La richiesta per la installazione del secondo telaio Cotton, non è accolta.

2661. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la Società in nome collettivo Calzificio Caronnese di Rondi Eligio e Donzelli Giovanni, con sede in Caronno Milanese, è autorizzata ad ampliare il proprio calzificio in Caronno Milanese mediante l'installazione del solo telaio Cotton unitario di finezza 51 gg. da 24 teste.

La richiesta per la installazione del telaio Cotton per gambe da 54 gg., non è accolta.

2662. — Decreto Ministeriale 8 febbraio 1938-XVI, col quale la domanda della ditta Rag. Mario Casazza & C., con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in provincia di Milano un impianto per la fabbricazione di calze a telaio, non è accolta.

2663. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la domanda della ditta Tintoria Fantoni Silvio, con sede in Gallarate, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Gallarate un impianto per la fabbricazione di calze su telai Cotton, non è accolta.

2664. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la domanda della S. A. Calzificio di Pozzuolo, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare il proprio calzificio in Pozzuolo Martesana (Milano) mediante l'installazione di telai Cotton, non è accolta.

2665. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la domanda della Società in accomandita semplice Calzificio Romeo Cappini, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare il proprio calzificio di Milano mediante l'installazione di telai Cotton e di un incannatoio, non è accolta

2666. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta Calzificio Fumeo, con sede in Milano, è autorizzata ad ampliare il proprio calzificio in Lentate (Milano) mediante la installazione di un solo telaio Cotton unitario 48 gg. da 24 teste e macchinario accessorio.

La richiesta per la installazione del telaio Cotton unitario 45 gg. da 24 teste, non è accolta.

2667. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la domanda della signora Alberta Clara Salvi, residente in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Milano un impianto per la fabbricazione di calze diminuite a telaio, non è accolta.

2668. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la domanda della S. A. Maglificio di Merate, con sede in Merate, intesa ad ottenere l'autorizzazione per installare nel proprio calzificio di Merate due telai Cotton unitari, non è accolta.

2669. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta Ruffini Pietro, con sede in Milano, è autorizzata ad installare nel proprio stabilimento per la produzione di seta naturale in Lecco, solo quattro telai Cotton e relativo macchinario accessorio.

La richiesta per la installazione degli altri quattro telai, non è accolta.

2670. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta Calzificio Abbiatense, con sede in Abbiategrasso, è autorizzata ad ampliare il proprio calzificio in Abbiategrasso mediante l'installazione di un solo telaio Cotton unitario di finezza 48 gg. da 24 teste.

La richiesta per la installazione di un secondo telaio Cotton unitario di finezza 48 gg. da 24 teste, non è accolta.

2671. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la domanda della S. A. Calzificio Italiano Pavia, con sede in Busto Arsizio, intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare il proprio calzificio in Busto Arsizio, mediante la installazione di telai Cotton, non è accolta.

2672. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la domanda della signora Laura Bertuzzi, residente in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per installare due telai Cotton unitari nel calzificio di Bruzzano di proprietà della ditta Calzificio Giuseppe Rizzi, non è accolta.

2673. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la domanda della ditta Calzificio Luigi Preatoni, con sede in Garbagnate Milanese, intesa ad ottenere l'autorizzazione per installare nel proprio calzificio di Garbagnate Milanese, tre telai Cotton unitari per la fabbricazione di calze da donna, non è accolta.

2674. — Decreto Ministeriale 9 febbraio 1938-XVI, col quale la domanda del sig. Franco Rusconi, residente in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Milano un impianto per la fabbricazione di calze da donna su telai Cotton, non è accolta.

2675. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la S. A. Calzificio Lombardo Aldo Bresaola, con sede in Milano, è autorizzata ad installare nel proprio calzificio in Brignano d'Adda (Bergamo) tre telai per la fabbricazione di calze da uomo (due per gambe ed uno per piedi).

2676. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la domanda della S. A. Calzificio D. Ruzzenenti e C., con sede in Brescia, intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare il proprio calzificio in Brescia mediante l'installazione di telai Cotton, non è accolta.

2677. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la domanda della S.A. Calzificio di Gattico E. P. Caramella, con sede in Gattico (Novara) intesa ad ottenere la autorizzazione per ampliare il proprio calzificio di Gattico mediante l'installazione di un telaio Cotton unitario e macchinario accessorio, non è accolta.

2678. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la domanda della ditta Spallarossa Francesco, con sede in Genova, intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare il proprio calzificio di Genova mediante l'installazione di telai Cotton, non è accolta.

2679. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la domanda della S. A. Manifattura Fratelli Dal Santo, con sede in Verona, intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare il proprio calzificio in Verona mediante l'installazione di telai Cotton e macchinario accessorio, non è accolta.

2680. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la società in nome collettivo Recchia Fraccaroli Dotti, con sede in Verona, è autorizzata ad ampliare il proprio calzificio in Verona mediante l'installazione di due telai per la fabbricazione della gamba delle calze da donna di finezza 54 gg. e da 24 teste ciascuno.

2681. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la domanda della S.A. Guantificio Italiano a nome di altra anonima da costituirsi, con sede in Ferrara, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire nella zona industriale di Ferrara un calzificio mediante l'installazione di telai Cotton, non è accolta.

2682. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la domanda della ditta Calzificio Armando Passigli, con sede in Bologna, intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare il proprio calzificio in Bologna mediante l'installazione di telai Cotton e macchinario accessorio, non è accolta.

2683. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la domanda dei signori Augusto Morandi e Clerici Leandro promotori della costituenda Società in nome collettivo « Calzificio Piacentino » con sede in Piacenza intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire due calzifici in provincia di Piacenza (uno in Corte Maggiore e l'altro in Borgonuovo Valtidone), non è accolta.

2684. — Decreto Ministeriale 8 febbraio 1938-XVI, col quale la domanda della ditta Calzificio Igino Bianchi, con sede in Livorno, intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare il proprio calzificio in Livorno mediante l'installazione di telai Cotton e del relativo macchinario accessorio, non è accolta.

2685. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la domanda della Società in nome collettivo Luigi Meloni e C., con sede in Roma, intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare il proprio calzificio, in Roma, mediante l'installazione di telai Cotton, non è accolta.

2686. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la S.A. Industria Napoletana Calze Affini, con sede in Napoli, è autorizzata ad ampliare il proprio calzificio in Napoli mediante l'installazione di due telai Cotton unitari di finezza 51 gg. da 24 teste ciascuno e relativo macchinario accessorio.

2687. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta Industria Calze e Affini, con sede in Torino, è autorizzata ad ampliare il proprio calzificio in Torino mediante l'installazione di macchine circolari.

2688. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la S. A. Calzificio Lombardo Aldo Bresaola, con sede in Milano, è autorizzata ad esercire nel proprio calzificio di Brignano d'Adda (Bergamo) una macchina rettilinea per la fabbricazione di elastici per calze da bambino.

2689. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la S. A. Industrie Seriche Maglierie Affini « I.S.M.A. » con sede in Spirano (Bergamo) è autorizzata ad ampliare il proprio calzificio in Spirano mediante l'installazione di macchine circolari.

2690. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta Calzificio Prealpino, con sede in Bergamo, è autorizzata ad ampliare il proprio calzificio in Bergamo mediante l'installazione di macchine circolari.

2691. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta rag. Gavazzi Oreste, con sede in Pavia è autorizzata ad esercire nel proprio calzificio di Pavia, quattro macchine circolari.

2692. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta Maglificio Delfino di Rodolfo Gallazzi, con sede in Milano, è autorizzata ad ampliare il proprio stabilimento in Milano mediante l'installazione di macchine circolari per calze.

2693. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta cav. Bruno Orazio, con sede in Catania, è autorizzata ad esercitare nel proprio stabilimento di Catania, macchine circolari per calze e relativo macchinario accessorio.

2694. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta Calzificio Corona di Francesco Gandolfo e Figlio, con sede in Catania, è autorizzata ad ampliare il proprio stabilimento per la fabbricazione di calze con macchine circolari, in Catania.

INDUSTRIA DELLA TESSITURA DEI NASTRI.

2695. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta Nastrificio Gazzano di E. P. Meierhofer, con sede in Intra, è autorizzata ad ampliare il proprio stabilimento di tessitura per nastri, in Intra.

INDUSTRIA DELLA PRODUZIONE DI FILATI E TESSUTI DI COTONE, CANAPA E MISTI.

2696. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la S. A. Filatura di Turate, con sede in Legnano, è autorizzata ad ampliare il proprio impianto di filatura di cotone, rayon e canapa in Turate (Como).

INDUSTRIA DELLA TRATTURA E TORCITURA DELLA SETA.

2697. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta cav. Giuseppe Bocchese, con sede in Vicenza, è autorizzata ad installare, nella propria filanda di Chiampo, solo venti bacinelle di doppio.

La richiesta per la installazione delle rimanenti 40 bacinelle di doppio, non è accolta.

INDUSTRIA DELLA PRODUZIONE DEGLI OLII DI SEMI.

2698. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta Neri Gaspare, con sede in Faenza, è autorizzata ad allestire in appositi nuovi locali attigui allo stabilimento enologico esistente, un impianto per la produzione di olio greggio ricavandolo dalla spremitura dei vinaccioli e semi in genere, mediante l'installazione del macchinario usato rilevato dalla ditta ing. Malvezzi e Casella di Fiorenzuola d'Adda, e cioè 3 pompe, 3 presse idrauliche, 1 frantumatoio, 1 essiccatoio ed 1 filtro a pressa.

La domanda della ditta stessa per l'installazione di altro macchinario nuovo, non è accolta.

2699. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta Ardolino Antonio, con sede in Nola, è autorizzata ad allestire, nella suddetta località, un impianto per l'estrazione dell'olio dai semi di vinaccioli.

2700. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta Guaran Gioacchino, con sede in Padova, è autorizzata ad allestire, presso la propria distilleria di vinacce in località Ponte di Prenta, un impianto per la spremitura di vinaccioli.

2701. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la domanda della ditta Antignano Vincenzo, con sede in Pomigliano d'Arco, intesa ad ottenere l'autorizzazione per l'impianto di un opificio per l'estrazione dell'olio dai semi di vinaccioli, non è accolta.

2702. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta Oleificio ved. Branca & Figli, con sede in Magenta, è autorizzata ad installare una sola pressa idraulica, in aggiunta alle due attualmente funzionanti, nel proprio stabilimento di Magenta per la produzione di olio da semi nazionali.

2703. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta Eredi di Luigi Callioni fu Isaia, con sede in Bergamo, è autorizzata ad ampliare il proprio stabilimento per l'estrazione dell'olio dai vinaccioli, granone e ravizzone, mediante la installazione di due torchi idraulici e due pompe.

2704. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta Oleificio Pietro Branca, con sede in Busto Garolfo, è autorizzata ad ampliare il proprio oleificio, mediante l'installazione di una pressa continua, per la estrazione dell'olio dai vinaccioli e semi oleosi in genere, della capacità produttiva di 20/30 quintali giornalieri.

2705. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta Oleificio F.lli Belloli, con sede in Inveruno, è autorizzata a sostituire il proprio impianto di spremitura per ottenere olii di seme, con un altro più moderno di capacità lievemente superiore.

2706. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta F.lli G. & A. Valerio, con sede e molino per la macinazione del granoturco in Mogliano Veneto (Treviso) è autorizzata ad allestire, in Mogliano Veneto, un piccolo impianto per la spremitura del germe di granone, dei vinaccioli ed eventualmente di altri sottoprodotti agricoli nazionali (semi di pomodoro. ecc.).

2707. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta Agostoni Quinto, con sede in S. Maria Rovagnate (Como), è autorizzata ad installare, nella suddetta località, un piccolo impianto per la spremitura di olii di semi.

2708. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta ved. Barenghi & Figli, esercente in Magenta un molino di granone a cilindri, è autorizzata a completare il ciclo della macinazione del granone mediante l'impianto di due presse e relativi accessori destinati alla spremitura dell'olio dal germe proveniente dal granone di propria lavorazione.

2709. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta Scotti Tommaso, con sede in Abbiategrasso, è autorizzata ad esercire, nel proprio locale di via Cantù, un impianto per la spremitura di semi oleosi, in sostituzione di quello già esistente nel comune di Robecco sul Naviglio e che la ditta Scotti ha rilevato dalla ditta Fratelli Bianchi.

2710. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta Fodde Rosas Antonio, con sede in Cagliari, è autorizzata ad adibire gli stabilimenti che già esercisce per la produzione dell'olio di oliva, in Cagliari ed in Sassari, anche per la produzione di olii di semi ed in particolare per la spremitura dei semi di lentischio.

2711. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta Conz Francesco, con sede in Cittadella (Padova) è autorizzata ad allestire nella suddetta località, un impianto per l'estrazione di olii, esclusivamente dalle crisalidi.

2712. — Decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, col quale la « S.A.S.O.A. » Soc. An. Sostanze Organiche Azotate, con sede in Milano, è autorizzata ad allestire in Milano-Musocco, presso il proprio stabilimento per la fabbricazione di fertilizzanti organici dai cascami industriali, un impianto per la produzione di grasso di crisalidi.

INDUSTRIA DEL FREDDO.

2713. — Decreto Ministeriale 12 febbraio 1938-XVI, col quale la Società « C.L.I.A. » Caseina Lattica Italiana Affini, con sede in Milano, è autorizzata ad installare, in Macomer (Nuoro) un impianto frigorifero con produzione di ghiaccio artificiale, per uso della propria industria.

2714. — Decreto Ministeriale 12 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta Buonfiglio Rosa, con sede in Montalbano Jonico, è autorizzata ad allestire, in Pisticci (Matera) un impianto frigorifero della potenzialità produttiva di 28.000 fr. h.

2715. — Decreto Ministeriale 12 febbraio 1938-XVI, col quale il decreto Ministeriale 4 ottobre 1933-XI, è revocato, e la ditta Brunetti Eliseo, con sede in Prato, è autorizzata ad esercire in Prato di Toscana una fabbrica di ghiaccio.

2716. — Decreto Ministeriale 12 febbraio 1938-XVI, col quale la S. A. Imprese Elettriche Meridionali Sarde, con sede in Iglesias, è autorizzata ad impiantare, in comune di Iglesias, un frigorifero.

2717. — Decreto Ministeriale 12 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta Giorgi cav. Ferruccio, con sede in Bologna, è autorizzata ad allestire, in un fabbricato proprio, attualmente adibito al commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli, un impianto per la produzione del freddo, da servire esclusivamente per i bisogni del proprio commercio.

2718. — Decreto Ministeriale 12 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta Fornaciari Angelo, con sede in Viareggio, è autorizzata ad impiantare, nella propria fabbrica di ghiaccio, un piccolo compressore ad ammoniaca della potenza di 5000 fr. h. per alimentare una cella di mc. 7.

2719. — Decreto Ministeriale 12 febbraio 1938-XVI, col quale la S. A. Cremerie Lombarde, con sede in Milano, è autorizzata ad installare, nel proprio stabilimento di Crema, un nuovo compressore ad ammoniaca per la produzione del freddo, da servire solo per i bisogni della propria industria.

2720. — Decreto Ministeriale 12 febbraio 1938-XVI, col quale la S. A. Latteria Molino, con sede in Crema, è autorizzata a produrre ghiaccio col proprio impianto frigorifero autorizzato con Decreto Ministeriale 25 maggio 1937-XV, limitatamente ai bisogni della propria industria.

2721. — Decreto Ministeriale 12 febbraio 1938-XVI, col quale la S. A. Fabbrica Birra Forst, con sede in Merano, è autorizzata a trasferire da Merano a Genova un impianto frigorifero.

2722. — Decreto Ministeriale 12 febbraio 1938-XVI, col quale il Consorzio Produttori Agricoli di Vailate (Cremona), è autorizzato ad impiantare, nella suddetta località, una piccola fabbrica di ghiaccio con annesse celle frigorifere, da servire esclusivamente per i bisogni della propria industria, esclusa quindi la vendita a terzi del ghiaccio prodotto.

2723. — Decreto Ministeriale 12 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta Colombo Ferdinando, che esercisce in Cardano al Campo, un impianto per la produzione di ghiaccio artificiale, è autorizzata a trasferire l'impianto stesso a Sesto Calende, presso il Macello comunale.

2724. — Decreto Ministeriale 12 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta Maisano Natale, con sede in Melito di Porto Salvo (Reggio Calabria) è autorizzata ad impiantare nella suddetta località, una fabbrica di ghiaccio.

2725. — Decreto Ministeriale 12 febbraio 1938-XVI, col quale la « Impresa Elettrica » di Pantelleria - Errera Rallo & C., con sede in Pantelleria, è autorizzata ad impiantare una fabbrica di ghiaccio della potenzialità produttiva di 48 quintali nelle 24 ore.

2726. — Decreto Ministeriale 12 febbraio 1938-XVI, col quale la domanda della ditta Nordio Gino, con sede in Chioggia, intesa ad ottenere l'autorizzazione per mettere in attività l'impianto per la produzione di ghiaccio, già di proprietà del signor Padoan Luigi, trasferito da Malo (Vicenza) a Chioggia - Canale S. Domenico, non è accolta.

2727. — Decreto Ministeriale 12 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta Latteria Sociale di Barzanò (Como) è autorizzata ad allestire un impianto frigorifero per la produzione di ghiaccio, da servire per i bisogni della propria industria, esclusa quindi la vendita a terzi.

2728. — Decreto Ministeriale 12 febbraio 1938.XVI, col quale la ditta Imperiale Pompeo, con sede in Tuglie (Lecce) è autorizzata ad allestire nella suddetta località un impianto per la produzione di ghiaccio della potenzialità produttiva di circa 12 quintali giornalieri.

2729. — Decreto Ministeriale 12 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta Alfonso Sinagra, con sede in Porto Empedocle (Agrigento), è autorizzata ad impiantare, nella suddetta località, una fabbrica di ghiaccio, limitatamente alla produzione di 6 tonn. di ghiaccio nelle 24 ore.

2730. — Decreto Ministeriale 12 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta Ines Armandi Fedeli, con sede in Ascoli Piceno, è autorizzata ad allestire in Ascoli Piceno, una piccola fabbrica di ghiaccio, per uso esclusivo della propria fabbrica di gelati.

2731. — Decreto Ministeriale 12 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta Conte Vittoria, con sede in Sora (Frosinone) è autorizzata a ripristinare in Sora la fabbrica di ghiaccio già esercitata dai genitori, coniugi Conte, fino al 1933.

2732. — Decreto Ministeriale 12 febbraio 1938-XVI, col quale la domanda della ditta Chiesa Cesare, con sede in Finalmarina (Savona) intesa ad ottenere l'autorizzazione per l'impianto di una fabbrica di ghiaccio a Loano (Savona), non è accolta.

2733. — Decreto Ministeriale 12 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta Scarpa Antonio, con sede in Venezia, è autorizzata ad impiantare in Puos d'Alpago, frazione Cornei (Belluno) una fabbrica di ghiaccio della potenzialità produttiva di 8/9 quintali nelle 24 ore, da servire per i bisogni della propria azienda e per le Latterie sociali con essa convenzionate per la fornitura del burro e del formaggio.

2734. — Decreto Ministeriale 12 febbraio 1938-XVI, col quale la domanda della ditta Gentile Aniello, con sede in Torre Annunziata, intesa ad ottenere l'autorizzazione per impiantare nella suddetta località, una fabbrica di ghiaccio, non è accolta.

2735. — Decreto Ministeriale 12 febbraio 1938-XVI, col quale la S. A. Frigoriferi Generali, con sede in Trieste, è autorizzata ad impiantare, in Trieste, una fabbrica di ghiaccio.

2736. — Decreto Ministeriale 12 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta Cesare De Grassi & Paolin Luigi, con sede in Trieste, è autorizzata ad impiantare, in Isola d'Istria, una fabbrica di ghiaccio della potenzialità produttiva di 100/150.000 quintali annui.

2737. — Decreto Ministeriale 12 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta Marcozzi Francesco & Figli, con sede in Giulianova Lido, è autorizzata ad ampliare la propria fabbrica di ghiaccio sita in Giulianova, mediante l'installazione di un nuovo compressore, a condizione però che il nuovo compressore venga installato in luogo di quello esistente, che dovrà essere asportato definitivamente dall'impianto.

2738. — Decreto Ministeriale 12 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta Marzullo & Marchisio, con sede in Cagliari, è autorizzata ad ampliare la propria fabbrica di ghiaccio, sita in Cagliari, mediante l'installazione di un nuovo compressore ad ammoniaca.

2739. — Decreto Ministeriale 12 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta F.lli Lattanzi, con sede in Giulianova, è autorizzata ad ampliare la propria fabbrica di ghiaccio, sita in Giulianova, portandone la capacità produttiva da 7500 a 30.000 fr. h.

2740. — Decreto Ministeriale 12 febbraio 1938-XVI, col quale la S. A. « C.E.P.A.L. » Cooperativa Esportazione Prodotti Agricoli, con sede in Lugo (Ravenna) è autorizzata ad ampliare il proprio impianto di produzione ghiaccio, mediante l'aggiunta di un nuovo generatore, limitatamente ai bisogni della propria industria.

2741. — Decreto Ministeriale 12 febbraio 1938-XVI, col quale la ditta Schilingi Ottorino, con sede in Mantova, è autorizzata ad installare nel proprio stabilimento per la produzione del ghiaccio artificiale, un nuovo compressore, a condizione che esso sia destinato a servire « di riserva ».

INDUSTRIA PER LA PRODUZIONE DELLA BIRRA.

2742. — Decreto Ministeriale 12 febbraio 1938-XVI, col quale la domanda della ditta Roberto Sanchioni, con sede in Roma, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in Roma, un impianto per la produzione della birra, della potenzialità di 600.000 bottiglie all'anno, non è accolta.

INDUSTRIA PER LA PRODUZIONE DELLE BEVANDE GASSATE.

2743. — Decreto Ministeriale 12 febbraio 1938-XVI, col quale la domanda della ditta Caregnato Gaspare, con sede in S. Martino Buon Albergo (Verona) intesa ad ottenere la autorizzazione per installare, nella suddetta località, un impianto per la fabbricazione di bevande gassate, non è accolta.

2744. — Decreto Ministeriale 12 febbraio 1938-XVI, col quale la domanda della ditta Giudici Giuseppe, con sede in Gallarate, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in Gallarate, una fabbrica per la produzione di bevande gassate, non è accolta.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati di rendita.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911 n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

CATEGORIA del debito	NUMERO d'iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 3,50 %	755281	Ungaro Maria di Francesco moglie di del Balzo Guglielmo dom. a Cicciano (Caserta) . . . . L.	210 —
Id.	720363	Ungaro Maria di Francesco moglie di del Balzo Guglielmo dom. a Cicciano (Caserta). Ipotecata a favore dello Stato per cauzione di del Balzo Guglielmo . . . . »	182 —
Id.	670873 Solo per la proprietà	Per la proprietà: Zanotti Guglielmo fu Giuseppe dom. a S. Pietro Mosezzo (Novara) . . . . » Per l'usufrutto: Cambieri Giuseppina fu Pietro-Antonio ved. Cerutti domiciliata a Novara.	248,50
Rendita 5 %	64526	Pasinati Maria e Gennaro di Lorenzo minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri dello stesso dom. a Napoli . . . . »	2.360 —
Cons. 5 %	113516	Ceres Maria-Caterina di Gerardo minore sotto la p. p. del padre domiciliata a Caposele (Avellino) con usufrutto vit. a Ceres Gerardo di Vincenzo . . . . »	25 —
Cons. 3,50 %	396132 Solo per la proprietà	Per la proprietà: Massano Maria fu Domenico, minore sotto la p. p. della madre Lupi Paolina fu Giovanni, vedova in prime nozze di Massano Domenico, ed in seconde nozze di Ricci Luigi, dom. in Torino . . . » Per l'usufrutto: Lupi Paolina fu Giovanni ved. in prime nozze di Massano Domenico ed in seconde nozze di Ricci Luigi.	350 —
Red. 3,50 %	162746	Zuccotti Carolina-Pia-Francesca fu Angelo-Francesco, moglie di Montanari Carlo, dom. ad Alessandria. Vincolato per dote della titolare . . . »	350 —
Cons. 3,50 %	708641	Zuccotti Carolina fu Angelo-Francesco, moglie di Montanari Carlo, dom. in Alessandria (Libero) . . . . »	140 —
Id.	563927	Zuccotti Carolina-Pia-Francesca di Angelo-Francesco, moglie di Montanari Carlo di Anselmo, dom. in Alessandria. Vincolato per dote della titolare »	350 —
Red. 3,50 %	270618	Saliani Domenico di Giuseppe, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Modugno (Bari) . . . . »	49 —
Cons. 5 %	507137 Solo per la proprietà	Per la proprietà: Cantalupo Elvira, Fiorenza ed Elmerinda fu Giuseppe, minori sotto la p. p. della madre Capaccio Giovannina fu Francesco, dom. a Campagna (Salerno) . . . . » Per l'usufrutto: Capaccio Giovannina fu Francesco vedova di Cantalupo Giuseppe.	125 —
Red. 3,50 %	352555	Pellegrini Giulio di Angelo, dom. a Camaiore (Lucca). Ipotecata per cauzione dovuta dal titolare quale esattore dei canoni livellari di proprietà dei RR. Ospedali ed Ospizi di Lucca .	175 —
Id.	72971	Manduca Salvatore di Rosario, dom. a Niscemi (Caltanissetta) . . . »	245 —
Id.	126213	Borgia Serafina di Antonio, nubile, dom. in Piana dei Greci (Palermo) . »	66,50
Id.	322488	Borgia Serafina di Antonino, moglie di Manduca Salvatore, dom. in Gratteri (Palermo). Dotale della titolare . . . . »	735 —
Cons. 3,50 %	516155 Solo per la proprietà	Per la proprietà: Martinelli Irma fu Francesco, minore, sotto la p. p. della madre Forni Elisa di Carlo ved. Martinelli, dom. in Intragna (Novara). » Per l'usufrutto: Forni Elisa di Carlo ved. Martinelli, dom. ad Intragna.	24,50
Red. 3,50 %	136710	Ronga Antonietta di Vincenzo, moglie di Rainone Alberto, dom. a Sarno (Salerno). Vincolato come dote della titolare . . . . »	1.050 —
Cons. 3,50 %	314001	Congregazione di Carità di Nola . . . . »	14 —
Cons. 4,50 %	23643	Congregazione di Carità di Nola . . . . »	12 —
Id.	17320	Congregazione di Carità per la cappella del SS. Crocifisso e per la Beneficenza di Nola . . . . »	33 —

CATEGORIA del debito	NUMERO d'iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 3,50 %	453544	Monte dei Monti di Nola L.	17,50
Id.	647388	Idem idem »	133 —
Id.	669440	Idem idem »	108,50
Id.	433815	Idem idem »	182 —
Id.	478328	Idem idem »	17,50
Id.	479042	Idem idem »	45,50
Id.	503075	Idem idem »	52,50
Id.	563884	Idem idem »	49 —
Id.	575574	Idem idem »	28 —
Id.	627332	Idem idem »	3,50
Id.	649003	Idem idem »	52,50
Id.	678766	Idem idem »	7 —
Id.	693123	Idem idem »	49 —
Id.	420646	Idem idem »	353,50
Cons. 4,50 %	37769	Idem idem »	51 —
Cons. 3,50 %	723368	Monte dei Morti e Chiesa del Purgatorio di Nola »	31,50
Id.	255011	Ospedale Civile di Nola »	3,50
Id.	479041	Idem idem »	7 —
Id.	624139	Idem idem »	87,50
Id.	706930	Idem idem »	248,50
Id.	721805	Idem idem »	10,50
Id.	275659	Idem idem »	10,50
Cons. 4,50 %	17323	Idem idem »	33 —
Id.	17316	Ospedale Civile e Cappella del SS. Crocifisso uniti in Nola »	84 —
Cons. 3,50 %	479038	Orfanotrofio di Nola »	3,50
Id.	501949	Idem idem »	7 —
Id.	617530	Idem idem »	42 —
Id.	754970	Idem idem »	42 —
Id.	628263	Monte dei Pegni di S. Felice di Nola »	3,50
Id.	562113	Cappella del SS. Crocifisso di Nola »	3,50
Id.	563900	Idem idem »	31,50
Id.	575573	Idem idem »	38,50
Id.	617145	Idem idem »	24,50
Cons. 4,50 %	17319	Idem idem »	30 —
Id.	55092	Monte dei Pegni di S. Felice di Nola »	3 —
Cons. 3,50 %	346813	Opera Pia Ritiro Monteforte in Nola »	14 —
Id.	278030	Idem idem »	35 —
Id.	479040	Monte dell'Assunta in Nola »	3,50
Id.	575572	Idem idem »	14 —
Id.	479039	Cappella del SS. Rosario in Nola »	3,50
Id.	664332	Idem idem »	28 —
Id.	700262	Idem idem »	3,50
Cons. 4,50 %	17321	Idem idem »	6 —
Cons. 3,50 %	279908	Siacci Bice o Beatrice di Francesco, moglie di De Francesco Domenico, dom. a Napoli. Vincolato per dote della titolare »	1.120 —
Red. 3,50 %	130109	Fumo Maria-Cristina fu Antonio, moglie di Capaldo Gerardo, dom. a Teano (Caserta). Vincolato per dote »	903 —
Id.	489540	Capaldo Franca di Gerardo, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Capua (Napoli) »	224 —

CATEGORIA del Debito	NUMERO d'iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 3,50 %	843762	Capaldo Franca di Gerardo, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Capua (Napoli) . . . . L.	3,50
Red. 3,50 %	394496	Martinez Luigi, minore sotto la tutela della madre Martinez Consiglia fu Vincenzo ved. Perillo Antonio, dom. a Napoli . . . . »	42 —
Cons. 3,50 %	608990	Confraternita del SS. Suffragio di Villa S. Sebastiano, frazione di Tagliacozzo . . . . »	66,50
Id.	378709 Solo per la proprietà	Per la proprietà: Reynaudi Alberto, Ippolito, Gustavo, Giuseppe e Paolo di Orso, i tre ultimi minori sotto la p. p. del padre e prole nascitura dalla comune loro madre Virginia Ceresole fu Paolo, moglie di Reynaudi Orso, dom. in Torino, quali eredi indivisi della loro ava materna Anna Nosenzo ved Ceresole . . . . » Per l'usufrutto: Ceresole Virginia fu Paolo, moglie di Reynaudi Orso, dom. a Torino.	161 —
Red. 3,50 %	301797	Martini Elina di Giovanni, nubile, dom. a Roma . . . . »	105 —
Cons. 3,50 %	245484	Vairo Emilia di Giuseppe, nubile dom. in Salerno. Ipotecata a favore del Ministero delle Poste . . . . »	399 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, 14 febbraio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(657)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 44

Media dei cambi e dei titoli

del 23 febbraio 1938-XVI.

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	95,40
Francia (Franco)	62,30
Svizzera (Franco)	441,50
Argentina (Peso carta)	5,03
Belgio (Belga)	3,229
Canadà (Dollaro)	19 —
Cecoslovacchia (Corona)	66,83
Danimarca (Corona)	4,259
Norvegia (Corona)	4,7935
Olanda (Fiorino)	10,63
Polonia (Zloty)	360,95
Portogallo (Scudo)	0,8672
Svezia (Corona)	4,9155
Austria (Shilling) (Cambio di Clearing)	3,6062
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,40
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	5,2002
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing) . . .	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,92
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing) . . .	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6819
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing) . . .	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing) . . .	15,19
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Rendita 3,50% (1906)	73,475
Id. 3,50% (1902)	70,575
Id. 3,00% Lordo	52,20
Prestito Redimibile 3,50% (1934)	70,525
Id. Id. 5 % (1936)	94,25
Rendita 5% (1935)	93,775
Obbligazioni Venezie 3,50%	88,90
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	102,20
Id. Id. 5 % - Id. 1941	102,875
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943 . .	92,525
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943 . .	91,65
Id. Id. 5 % - Id. 1944	98,725

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(1ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli art. 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 55 — Numero del certificato provvisorio: 9304 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Banca d'Italia, Trento — Intestazione: Bazzanella Giuseppe fu Bartolo — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 56 — Numero del certificato provvisorio: 4045 — Consolidato: 5 % Data di emissione: 3 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Banca d'Italia, Modena — Intestazione: Fontana Antonio fu Angelo — Capitale: L. 600.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 57 — Numero del certificato provvisorio: 24564 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 8 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Banca d'Italia, Salerno — Intestazione: Pagano Nicola — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 58 — Numero del certificato provvisorio: 9293 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Banca d'Italia, Trento — Intestazione: Galassi Olimpio fu Domenico — Capitale: L. 100.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, addì 15 febbraio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(659)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario delle vallate Greve ed Ema in provincia di Firenze.

Il Ministero dell'agricoltura e foreste, ha, con decreto n. 902 dell'8 febbraio 1938-XVI, approvato, con alcune modifiche, lo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario delle vallate Greve ed Ema, in provincia di Firenze.

(664)

Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario della Carza in provincia di Firenze.

Il Ministero dell'agricoltura e foreste ha con decreto n. 903 dell'8 febbraio 1938-XVI approvato, con alcune modifiche, lo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario della Carza, in provincia di Firenze.

(665)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Conferma in carica della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Bari e nomina del presidente.

Con decreto del Ministro per le comunicazioni in data 10 gennaio 1938-XVI, è stata confermata in carica sino al 31 dicembre 1938-XVII, la Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Bari, composta dei signori:

Sacerdote prof. dott. don Antonio Palmiotti, insegnante di matematica e fisica nel Regio Istituto magistrale di Bari, membro.

Maestro Pasquale La Rotella, direttore del Liceo musicale Nicolò Piccinni di Bari, membro.

Sig. Vito Nicola De Zio, ufficiale postale telegrafico, segretario; ed è nominato presidente della Commissione predetta, con effetto dal 1° gennaio 1938-XVI e sino al 31 dicembre 1938-XVII, il cav. dott. Guido Mangini, reggente il Circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche di Bari.

(758)

Conferma in carica della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Firenze.

Con decreto del Ministro per le comunicazioni in data 12 gennaio 1938-XVI, è stata confermata in carica sino al 31 dicembre 1938-XVII, la Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Firenze, composta dei signori:

Cav. uff. Amleto Castelli, direttore del Circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche di Firenze, presidente.

Prof. Ranieri Magini, ordinario di matematica e fisica presso il Regio liceo ginnasio Galileo di Firenze, membro.

Maestro prof. Spartaco Copertini, accademico, presidente della Regia accademia del Conservatorio musicale L. Cherubini di Firenze e titolare di teoria nel Regio conservatorio di musica di Firenze, membro.

Cav. Mario Chelotti, capo ufficio postale telegrafico, segretario.

(757)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti e risparmio di Monfalcone (Pola).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduto il decreto di pari data del Capo del Governo che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale di prestiti e risparmio di Monfalcone (Pola) e sostituisce alla procedura di liquidazione in corso della Cassa stessa la speciale procedura di liquidazione prevista dal capo VIII del citato testo unico e dal titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Dispone:

Il cav. Arturo Baxa è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale di prestiti e risparmio di Monfalcone (Pola) ed i signori cav. rag. Agesilao Arlotta fu Luigi, rag. Bruno Bragagna di Francesco e Silvano Antoniazzi di Giovanni sono nominati membri del comitato di sorveglianza della Cassa stessa, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 febbraio 1938 - Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia,
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(725)

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa cattolica agricola « Maria SS. del Mazzaro » di Mazzarino (Caltanissetta).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, contenente disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduto il decreto di pari data del Capo del Governo che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa cattolica agricola « Maria SS. del Mazzaro » di Mazzarino (Caltanissetta) e sostituisce la procedura di liquidazione ordinaria della Cassa stessa con la speciale procedura di liquidazione prevista dal capo VIII del citato testo unico e dal titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Dispone:

Il cav. dott. Arcangelo Cammarata è nominato commissario liquidatore della Cassa cattolica agricola « Maria SS. del Mazzaro » di Mazzarino (Caltanissetta) ed i signori dott. rag. Salvatore Pappalardo di Salvatore, ing. Camillo Accardi di Paolo e cav. Antonino Alberti fu Salvatore sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 febbraio 1938 - Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia,
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(723)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria popolare di S. Cono (Catania) in liquidazione.

Nella seduta tenuta il 18 febbraio 1938-XVI dal Comitato di sorveglianza della Cassa agraria popolare di S. Cono (Catania), in liquidazione, il sig. dott. Alberto Modica è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400.

(763)

CONCORSI

MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE

Elenco degli ammessi al concorso a 10 posti di applicato tecnico (gruppo C, grado 12°) nel ruolo dei servizi sussidiari del Ministero della cultura popolare.

IL MINISTRO PER LA CULTURA POPOLARE

Visto l'art. 1 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato e successive modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale 27 luglio 1937-XV, con il quale è stato indetto un concorso per esame a 10 posti di applicato tecnico (gruppo C, grado 12°) nel ruolo dei servizi sussidiari di questo Ministero;

Decreta:

Sono ammessi al concorso per esame a 10 posti di applicato tecnico (gruppo C, grado 12°) nel ruolo dei servizi sussidiari di questo Ministero i seguenti candidati:

1. Agliata Ernesto;
2. Amoruso Dora;
3. Apuzzo Francesco;
4. Bottini Gustavo;
5. Cesaria Vincenzo;
6. Della Franca Antonio;
7. Domenichini Aldo;
8. D'Orazio Antonio;
9. Frau Iolanda;
10. Giuliano Giuseppe;
11. Irace Carolina;
12. La Rocca Italo;
13. Liberati Lea;
14. Matarazzo Riccardo;
15. Mazzani Aldo;
16. Muzi Maria Luisa;
17. Parodi Emanuele;
18. Pasquali Adriana;
19. Pasquali Severa;
20. Pastacaldi Adele;
21. Pietrobono Francesco;
22. Pocci Renato;
23. Ranucci Marcella;
24. Roperto Francesco;
25. Rutili Aldo;
26. Salicetti Grasselli Afra;
27. Tangari Corradina;
28. Tranfo Carlo;
29. Ubizi Teresa;
30. Ventorino Rosaria;
31. Viale Lidia;
32. Zanetti Vittoria.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 7 febbraio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: ALFIERI.

(745)

Elenco degli ammessi al concorso a 60 posti di alunno d'ordine (gruppo C, grado 13°) nel ruolo d'ordine del Ministero della cultura popolare.

IL MINISTRO PER LA CULTURA POPOLARE

Visto l'art. 1 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato e successive modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale 27 luglio 1937-XV, con il quale è stato indetto un concorso per esame a 60 posti di alunno d'ordine (gruppo C, grado 13°) nel ruolo d'ordine di questo Ministero;

Decreta:

Sono ammessi al concorso per esame a 60 posti di alunno d'ordine (gruppo C, grado 13°) nel ruolo d'ordine di questo Ministero i seguenti candidati:

1. Albanese Clara;
2. Amoruso Dora;
3. Annibali Silvio;
4. Anselmi Vincenzo;
5. Apuzzo Francesco;
6. Arci Guglielmo;
7. Assorati Aldo;
8. Avoli Maddalena Eugenia;
9. Avolio Gaetano;
10. Balsamo Ettore;
11. Bandiera Emilia;
12. Barbati Conti Evelina;
13. Benincaso Francesco;
14. Bernardini Gustavo;
15. Bini Silvana;
16. Bonadonna Remo;
17. Bonelli Francesco;
18. Brenna Lydia;
19. Brenna Valentina;
20. Brunelli Margherita;
21. Caliandro Gerardo;
22. Casalone Carlo;
23. Catacchio Nicola;
24. Catalano Libero;
25. Catalini Ezio;
26. Ceccarelli Dante;
27. Chibbaro Ada;
28. Colocero Giovanni;
29. Corvisieri Giuseppe Tullio;
30. Crimi Francesca;
31. D'Agostino Luigi;
32. De Carolis Mario;
33. De Francesco Mario;
34. Della Franca Antonio;
35. De Rossi Paola;
36. Di Tomassi Guglielmo;
37. Domenichini Aldo;
38. D'Orazio Antonio;
39. Farina Rosa Vera;
40. Flauto Anna;
41. Forcella Walter;
42. Frau Iolanda;
43. Gigante Luigi;
44. Gilli Riccardo;
45. Giuliano Giuseppe;
46. Gracci Graziella;
47. Grassetti Pietro;
48. Graziotti Domenico;
49. Iannoni Dario;
50. Iorio Mario;
51. Irace Carolina;
52. Liberati Lea;
53. Lo Curzio Juanita;
54. Lo Feudo Giuseppe;
55. Lonoce Anna;
56. La Rocca Italo;
57. Lo Voi Edy;
58. Marchetti Luigi;
59. Marchetti Otello;
60. Mariani Vincenzo;
61. Marino Domenico;
62. Marino Giuseppe;
63. Marzoli Armenio;
64. Marzolini Piera;
65. Matarazzo Riccardo;
66. Mazzani Aldo;
67. Mazzoni Beatrice;
68. Milli Raffaele;
69. Mingolla Pietro Paolo;
70. Montagnini Ernesto;
71. Moscetti Luigi;
72. Muzi Maria Luisa;
73. Orrù Gaetano;
74. Padula Vito;
75. Pagliara Raffaele;
76. Parodi Emanuele;
77. Pasquali Adriana;
78. Pasquali Severa;
79. Pastacaldi Adele;
80. Pastore Anna;
81. Peri Mario;
82. Petrangeli Maria Felice;
83. Piemonte Luigi;
84. Polidori Angelo;
85. Possanzini Isabella;
86. Ranucci Marcella;
87. Rossi Mario;
88. Russo Elena;
89. Salicetti Grasselli Afra;
90. Sanguinetti Carlo;
91. Scalzi Beatrice;
92. Scaparro Francesca;
93. Scholtze Leonarda;
94. Sciarretta Nicola;
95. Scollo Giacoma;
96. Signore Beniamino;
97. Somasca Mario;
98. Suzzi Rea Maria Pia;
99. Tangari Corradina;
100. Taschini Alfredo;
101. Tranfo Carlo;
102. Tripi Maria;
103. Ubizi Maria;
104. Ubizi Teresa;
105. Valenti Giulio;
106. Ventorino Rosaria;
107. Viale Lidia;
108. Vignola Angelo;
109. Vinciguerra Giov. Battista;
110. Zanetti Vittoria.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 7 febbraio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: ALFIERI.

(746)

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Avviso di rettifica.

Nel decreto Ministeriale 25 gennaio 1938-XVI di « Proroga del concorso a tre posti di notaio in Africa Orientale » — pubblicato nella puntata n. 45 della *Gazzetta Ufficiale* in data 24 febbraio 1938-XVI — alla decretazione, primo capoverso, seconda riga, in luogo di «... 31 marzo 1938-XVI » deve leggersi: «... 3 marzo 1938-XVI ».

(769)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.